

Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. no. 103 riguardante la permuta tra la Città e lo Stato di alcuni tronchi della rete viaria cittadina

Locarno, 1° dicembre 2003

Egregi colleghi,

la permuta di sedimi stradali tra Città e Cantone viene proposta come naturale conclusione dei lavori previsti dal PVL, il piano viario del Locarnese, nel comprensorio urbano della città. Come si può evincere dal messaggio, sostanzialmente il Cantone cede alla città delle strade che sono state “ridimensionate” dal PVL, e cioè Via Borghese, Via Cappuccini e Via Vallemaggia, e assume in proprietà Viale Balli, piazza Debarcadero, Lungolago Motta, Via Orelli e Via R.Simen.

Le trattative tra Cantone e Città hanno portato ad un accordo tra le parti, che comporta un versamento di fr. 200'000.- alla Città, un importo che tiene conto delle superfici in gioco, ma soprattutto del fatto che le strade assunte dal Cantone sono state risistemate di recente, mentre quelle che sono cedute al Comune, ed in particolare Via Borghese e Via Cappuccini, versano in uno stato di degrado evidente.

La Commissione della gestione aderisce con convinzione alla proposta municipale, ma coglie l'occasione per formulare le seguenti osservazioni.

Uno degli obiettivi prioritari del PVL era quello di eliminare, per quanto possibile, il traffico di transito lungo l'asse urbano Minusio – Muralto – Locarno e, convogliarlo nella nuova galleria Mappo – Morettina. Per raggiungere quest'obiettivo, la CIT (Commissione Intercomunale dei Trasporti), e con essa il Cantone, aveva suggerito tre misure fiancheggiatrici principali:

- la chiusura della via Simen a Minusio in direzione est
- la chiusura del passaggio a livello del Burbaglio a Muralto
- la chiusura di Via Borghese all'altezza di Piazza S. Antonio.

Come è noto il Municipio di Locarno, contrariamente a quelli di Minusio e Muralto, non ha mai seguito le indicazioni del Cantone, per rispondere alle richieste dei commercianti locali e per non sovraccaricare di traffico arterie interne al centro storico, in particolare Via dell'Ospedale e Via Varena.

Ora, con il passaggio di Via Cappuccini e di Via Borghese alla Città, è giunto il momento per il Municipio di finalmente risolvere il problema del traffico di transito lungo quest'asse, evidentemente utilizzato da troppe persone in alternativa alla galleria: basti pensare che ben 6'000 veicoli giornalieri transitano ancora su queste strade, risalenti all'epoca medioevale! Proprio nelle scorse settimane sono state illustrate alla popolazione le proposte della Pro Città Vecchia, nell'ambito del progetto “Città Vecchia, un ambiente a misura d'uomo”, sostenuto da Agenda 21. la più interessante è sicuramente quella di trasformare il centro storico in una “zona d'incontro”, (velocità massima 20 km/h e precedenza ai pedoni), proprio per eliminare il traffico di transito.

La Commissione della gestione invita quindi il Municipio ad attivarsi a breve termine per concretizzare tale progetto, in modo da poter effettivamente connotare Via Cappuccini, Via Borghese e Via Vallemaggia come strade secondarie, e non più come asse di transito di importanza cantonale, coerentemente con quanto proposto nel presente MM.

Con la massima stima.

(f.to)
Michele Bardelli (relatore)
Bruno Buzzini
Paolo Caroni
Mauro Cavalli
Antonio Fiscalini
Massimo Respini
Alain Scherrer (con riserva)
Gianbeato Vetterli
Elena Zaccheo